

Stefano

CURRICULUM VITAE

DATI ANAGRAFICI

Nome e Cognome: Stefano Falaschi.

Luogo e data di nascita: Pontedera (PI), 24/07/1972

Codice Fiscale: FLSSFN72L24G843U

Ubicazione Studio; Via San Tommaso n. 118, 56029 Santa Croce sull'Arno (PI),

Mail: falaschi@morf-associati.it

Pec: stefano.falaschi@pec.odcecpisa.it

Numero cellulare: 3398760774

TITOLI DI STUDIO

Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale conseguito presso l'Istituto Tecnico Commerciale Carlo Cattaneo di San Miniato (PI) nel 1991.

Laurea in Economia e Commercio indirizzo aziendale conseguito presso l'Università degli Studi di Firenze in data 23 Giugno 2000.

ABILITAZIONI PROFESSIONALI

Dal 1999 al 2003: triennio di pratica obbligatoria per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Contabile; partecipazione al corso di formazione biennale tenutosi presso l'Università di Pisa dall'Associazione "Alto Tirreno" composta dagli Ordini dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa, La Spezia, Massa-Carrara, Lucca e Livorno.

Abilitazione professionale per l'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista conseguita nell'anno 2004 con esame tenutosi presso Università di Pisa;

Iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 590.

Iscrizione al Registro dei Revisori Contabili al n. 136307 con Decreto del Ministero di Grazie e Giustizia del 22 Aprile 2005. pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4° Serie Speciale n. 34 del 29 aprile 2005.



ATTIVITA' PROFESSIONALE

Esercizio della libera professione di Dottore Commercialista.

Dal 2004 Associato in Studio Commerciale in Santa Croce sull'Arno (PI).

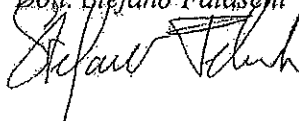
Principali ambiti di esercizio professionale svolta:

- Consulenza in materia di diritto tributario, commerciale e societario;
- Perizie e valutazioni di aziende e società;
- Redazione di Budget e Analisi di Bilancio;
- Contenzioso tributario;
- Operazioni straordinarie (fusioni; scissioni; trasformazioni e atti societari);
- Curatore fallimentare presso il Tribunale di Pisa;
- Incarichi di Sindaco Effettivo e Revisore Contabile in Società Commerciali (SpA e Srl) e Società Cooperative; attualmente Presidente del Collegio Sindacale di n. 3 Società per Azioni e Sindaco effettivo di n. 2 società, oltre a incarichi di sindaco supplente.
- Rivestito cariche di Amministratore.

Il sottoscritto dichiara di dare il consenso al trattamento dei dati personali in conformità al Dlg. 196/2003 e al Regolamento Europeo 679/2016.

In Fede

Dott. Stefano Falaschi



Al Sindaco del Comune di
SIENA

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Il/La sottoscritto/a STEFANO FALASCHI nato/a _____ a
PONTEDERA (PI) il 24/07/1972 residente a VIAREGGIO (LU) Via
/P.zza G. PUCCELINI n. 256 cell. 339 8760774 e-mail
tel. _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.39/ 2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);
- di non avere ricoperto nei due anni precedenti la nomina, il ruolo di componente della giunta o del consiglio del comune che conferisce l'incarico;

di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Toscana (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Toscana, intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

di non espletare, in proprio, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconferibilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
.....
.....

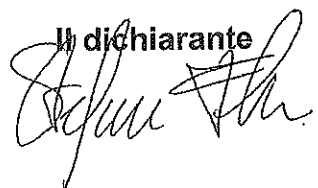
e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

Trattamento dati personali :

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere stato/a informato/a, ai sensi dell'art.13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. e del Regolamento EU GDPR 679/2016, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

SIENA 24/05/2019
.....
Luogo e data

Il dichiarante


SIENA PARCHEGGI S.p.A.

Modulo per la dichiarazione di potenziale conflitto di interessi
(art. 53, co. 14, D. Lgs. 165/2001)
Consulenti/collaboratori

Il/La sottoscritto/a FOLASCHI STEFANO, in qualità di SINDACO

D I C H I A R O

Di non incorrere, allo stato e al momento, in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi della normativa vigente, con l'assunzione dell'incarico di SINDACCO
_____ presso Siena Parcheggio
S.p.A.

Di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Siena Parcheggio S.p.A. le eventuali situazioni di conflitto d'interesse che dovessero verificarsi in futuro.

Data

24/05/2019

Il Dichiarante

Stefano Folaschi